Fare impresa in Australia 2021

Guida pratica

mazars

Sommario

Mazars in Australia

02 Chi siamo

Cosa offre questa guida

05 Utilizzare al meglio queste informazioni
05 In che modo Mazars può assisterti

Uno sguardo all'Australia

06 Principali elementi e punti di forza del mercato

Aprire un'attività in Australia

09 Scegliere la struttura imprenditoriale corretta
12 Disposizioni in materia di investimento estero
12 Diritto tributario australiano
19 Gestire i lavoratori in Australia
21 Incentivi governativi
22 Panoramica sull'immigrazione e sui visti

I prossimi passi

24 In che modo Mazars può assisterti

Chi siamo

Mazars è una partnership integrata a livello internazionale, specializzata in servizi legali, fiscali, di revisione, contabilità e consulenza*. Operando in oltre 90 Paesi e territori in tutto il mondo, possiamo contare sulla competenza di più di 42.000 professionisti, 26.000 nella partnership integrata di Mazars e 16.000 tramite Mazars North America Alliance, per assistere clienti di ogni dimensione in tutte le fasi di sviluppo.

***Ove consentito ai sensi del diritto nazionale applicabile.**

In Australia, Mazars è un'azienda affidabile e indipendente che vanta una lunga tradizione nell'offerta di servizi di revisione e consulenza per attività locali e internazionali.

Specializzata in servizi di contabilità, consulenza aziendale, esternalizzazione, revisione, tassazione, contributi pensionistici, consulenza finanziaria, nonché consulenza HR e IR, Mazars offre una gamma completa di servizi e soluzioni di valore su misura in tutti i settori di attività.

Competenza australiana, portata globale

Mazars è un team globale con esperienza locale sul campo nell'attività di impresa in Australia. La partnership integrata globale unisce l'esperienza di oltre 40.400 professionisti qualificati in 91 Paesi. In Australia, ci avvaliamo dell'esperienza di 42 partner e 326 professionisti che operano a Brisbane, Melbourne e Sydney.

Tramite le nostre aziende associate, inoltre, offriamo assistenza eccellente nelle principali città di Australia e Nuova Zelanda.

Creazione di valori condivisi

Il nostro team ambisce a creare risultati di qualità e valore condiviso per tutti i clienti nelle loro attività quotidiane. Questo impegno volto a individuare soluzioni pratiche, unito alla vastità delle nostre risorse e della nostra esperienza, ci consente di assistere aziende di ogni tipo in Australia, dal Nord America all'Europa, in Asia-Pacifico e Medio Oriente.

Per ulteriori informazioni sui nostri servizi e sul modo in cui possono supportare la tua attività, contatta subito www.mazars.com.au.

326 professionisti

4 uffici

42 partner

Cosa offre questa guida

“Questo è il primo passo per fondare un’impresa australiana di successo.”

Ti diamo il benvenuto in Australia

Saremo lieti di collaborare con te

Utilizzare al meglio queste informazioni

Svolgere attività d'impresa oltre i confini nazionali implica sfide e decisioni complesse. Questa guida offre una panoramica per coloro che desiderano avviare un'attività efficace e di successo in Australia.

Abbiamo evidenziato le principali aree giuridiche e normative per creare una guida pratica e concreta. Ti aiuteremo a porre le domande giuste in aree quali la politica di investimento estero, i requisiti fiscali, le norme assicurative, il diritto del lavoro e le iniziative governative.

In che modo Mazars può assisterti

Il nostro obiettivo è quello di aiutarti a orientarti tra le sfide e le opportunità in cui ti imbatterai avviando un'impresa australiana. L'esperienza, le conoscenze e l'integrità del nostro team si traducono in una collaborazione in cui Mazars opera in qualità di partner locale strategico e affidabile.

La nostra esperienza nella collaborazione con i sistemi imprenditoriali australiani ridurrà l'incertezza e il rischio, aiutandoti a riconoscere e sfruttare al meglio i numerosi vantaggi offerti dall'Australia.

Uno sguardo all'Australia

Principali elementi e punti di forza del mercato

Un mercato trasparente e stabile

L'Australia vanta un sistema giuridico, politico, finanziario e sociale favorevole alle nuove imprese. La sua costante stabilità economica e la trasparenza del mercato la rendono l'ambiente ideale per coloro che esplorano nuovi mercati nella regione dell'Asia-Pacifico.

L'Australia è la 14ª economia globale e gode di una valutazione del merito di credito pari ad AAA da parte delle tre agenzie di rating globali. Secondo la Australian Trade and Investment Commission (l'autorità finanziaria australiana), prima del 2020, l'economia del Paese ha vissuto solo due anni di crescita negativa nel corso dei sei decenni precedenti[1].

Il governo australiano incentiva fortemente le attività e gli investimenti internazionali. La sua politica di investimento estero[2] riconosce che il capitale internazionale ha contribuito allo sviluppo economico australiano in passato e continuerà a promuovere crescita e prosperità in futuro.

Questo ambiente solido e accogliente offre alle aziende lo spazio necessario per innovare e cogliere nuove opportunità grazie al sostegno di una governance salda e di un diritto commerciale chiaro.

Un ponte verso i mercati orientali e occidentali

Oltre alla solidità dei settori nazionali dell'agricoltura, dell'attività mineraria e del turismo, l'Australia offre collegamenti diretti con mercati in rapida crescita in Asia e accordi consolidati in materia commerciale, fiscale e di immigrazione con l'Europa e gli Stati Uniti.

Alla fine del 2019[3], gli Stati Uniti rappresentavano il 25,6% dell'investimento estero totale in Australia, seguiti dal Regno Unito con il 17,5% e dal Belgio con il 10,4%. Nella regione dell'Asia-Pacifico, il Giappone rimane un investitore fondamentale per l'Australia, mentre si è assistito a una forte crescita per Hong Kong (regione amministrativa speciale della Cina) e la Cina sulla base di una tendenza quinquennale.

L'Australia in cifre

7,7 milioni di km quadrati

Territorio

4.000 km da est a ovest

Distanza

+25 milioni, forza lavoro destagionalizzata di 12,9 milioni

Popolazione

3 fusi orari sovrapposti a gran parte dell'Asia

Posizione globale

7 importanti aeroporti internazionali

Trasporti

14

Indice Ease of Doing Business della Banca Mondiale

Panoramica sulla Reserve Bank of Australia

Il seguente spaccato relativo a febbraio 2021 illustra le principali aree di crescita economica dell'Australia.

Fonte: Reserve Bank of Australia, 2021[4]

Aprire un’attività in Australia
La guida ai punti essenziali

Scegliere la struttura imprenditoriale corretta

Avviare un’attività in Australia richiede una pianificazione attenta e competenze locali. Questa sezione fornisce una panoramica dei punti essenziali.

Scegliere la struttura imprenditoriale corretta

Scegliere la struttura migliore per un’impresa è fondamentale. Per prendere una decisione, occorre considerare la propria strategia complessiva e alcuni aspetti, quali:

- protezione delle attività;
- consolidamento del debito;
- rimpatrio dei profitti;
- requisiti fiscali e di rendicontazione;

Opzioni di strutturazione per imprese estere.

Le imprese australiane dispongono di una serie di opzioni di strutturazione: impresa individuale, joint venture, società di persone, trust o società di capitali (pubblica o privata).

Le due forme più comuni per le imprese estere sono:

1. società di capitali privata;
2. filiale.

Società di capitali privata

Una società di capitali privata presenta la struttura più semplice. Si tratta di un soggetto giuridico separato che può essere posseduto da azionisti locali e/o stranieri, in capo ai quali insorge responsabilità limitata. Una società di capitali privata di proprietà di una società estera è nota anche come “società controllata australiana”.

a. Iscrizione di una società di capitali privata al registro delle imprese

Una società di capitali privata necessita di almeno un amministratore residente in Australia e di un funzionario pubblico che sia ordinariamente residente in Australia. La società viene costituita mediante l’iscrizione presso la Australian Securities and Investments Commission (ASIC), che viene generalmente completata entro un giorno lavorativo.

b. Dimensione della società e normative

Le società di capitali private vengono divise in imprese di piccole e grandi dimensioni presso l’ASIC. Una società è di grandi dimensioni se soddisfa due dei seguenti criteri:

ricavi consolidati pari o superiori a $50 milioni;

attivo lordo consolidato alla fine dell’anno pari o superiore a $25 milioni;

la società e i relativi soggetti controllati hanno 100 o più dipendenti alla fine dell’esercizio.

Una società di capitali privata potrebbe non rappresentare la scelta adatta se:

- è probabile che la società coinvolga oltre 50 azionisti;
- opererà in qualità di organizzazione benefica o senza scopo di lucro;
- si desidera offrire le azioni al pubblico in futuro.

Filiale

A differenza di una società di capitali privata, una società estera con una filiale in Australia non costituisce un soggetto giuridico separato, dunque non tutela la società estera dai rischi australiani. Le filiali sono comunque tenute a ottemperare al diritto tributario australiano.

Se l’impresa presenta una durata o un ambito limitato in Australia, è probabile che una filiale sia l’opzione migliore.

a. Iscrizione di una filiale

Analogamente alle società di capitali private, anche le filiali devono essere iscritte presso l’ASIC, ma la procedura può richiedere diversi mesi. L’ASIC necessita di informazioni dettagliate sulla società, sui funzionari e sulle operazioni.

b. Potenziali vantaggi fiscali

Coloro che operano una filiale in Australia e sono residenti di un Paese con cui l’Australia ha sottoscritto una convenzione per evitare la doppia imposizione fiscale sono soggetti a imposte unicamente in Australia per quanto concerne i profitti d’impresa realizzati in Australia tramite la filiale in questione. Tuttavia, è possibile che i profitti siano esclusi qualora le uniche attività condotte in Australia siano quelle di commercializzazione.

Aprire un’attività in Australia
Disposizioni in materia di investimento estero

Benché l’Australia sia aperta all’investimento estero, il Foreign Acquisition and Takeovers Act (legge in materia di acquisizioni e rilevamenti esteri) del 19756 disciplina le transazioni estere al fine di stabilire se siano nell’interesse nazionale prima dell’approvazione.

Spetta al Foreign Investment Review Board (FIRB, Commissione per la revisione degli investimenti esteri) prendere tale decisione e fornire indicazioni al governo federale. In alcuni casi, anche il Ministro delle finanze australiano può valutare le transazioni.

Transazioni che richiedono l’approvazione della FIRB

- Acquisti di immobili residenziali
- Acquisti di terreni non residenziali liberi
- Acquisizione di investimenti azionari in società australiane
- Acquisizione di azioni in soggetti esteri che posseggono attività australiane
- Acquisizione di un interesse significativo in immobili commerciali e non residenziali sviluppati

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni in materia di investimento estero, consulta il sito della FIRB[5].

Diritto tributario australiano

Analogamente a quello di qualsiasi Paese, il diritto tributario australiano per le imprese estere è dettagliato e complesso. Abbiamo delineato le aree più rilevanti per guidarti nel corso della decisione iniziale di avviare un’impresa in Australia.

Principali domande fiscali per le società

a. A quanto ammontano le imposte?

Le società con residenza fiscale australiana versano le imposte sul reddito globale. Un residente estero, d’altro canto, di norma è soggetto a imposte solo sul reddito proveniente dall’Australia con le limitazioni previste da una convenzione applicabile per evitare la doppia imposizione fiscale.

b. Quali sono le aliquote fiscali per le società?

Le aliquote fiscali per le società per il 2019/20 sono le seguenti:

- il 27,5% per le società soggette al tasso di base (c.d. base rate entity), corrispondenti di norma a società con un fatturato annuale aggregato inferiore a A$50 milioni e che derivano l’80% o meno del proprio reddito imponibile sotto forma di reddito passivo;
- il 30% per tutte le altre società.

c. Quali modifiche delle aliquote fiscali per le società sono state proposte?

L’aliquota inferiore si abbasserà al 25% dal 2021/22[7]. Attualmente, non sono previste riduzioni dell’aliquota del 30% per le altre società.

d. Quando occorre presentare la dichiarazione dei redditi?

Di norma, le società presentano una dichiarazione dei redditi annuale per l’esercizio australiano, che decorre dal giorno 1 luglio al 30 giugno. Solitamente, occorre saldare il debito d’imposta finale sei mesi dopo la conclusione dell’esercizio, in base al reddito e all’ammontare del debito d’imposta stesso.

Una società può presentare la propria dichiarazione dei redditi annuale relativa a un periodo contabile sostitutivo previa approvazione. Tale approvazione viene generalmente concessa al fine di consentire l’allineamento con il periodo d’imposta della società controllante.

Per la presentazione della dichiarazione dei redditi, si utilizza il Tax File Number (TFN, codice fiscale australiano), assegnato di norma in sede di costituzione della società. Sarà inoltre necessario avvalersi dell’Australian Business Number (ABN, partita IVA australiana) per evitare una ritenuta del 47% sui versamenti provenienti da altre attività (di seguito, ulteriori informazioni sulle ritenute).

e. L'attivo è imponibile?

Le società residenti sono soggette alla Capital Gains Tax[8] (CGT, imposta sulle plusvalenze australiana) sulle plusvalenze globali, corrispondenti di norma alla differenza tra il costo delle attività e l'importo ricevuto al momento della loro cessione.

I residenti esteri sono soggetti alla CGT solo su alcune tipologie di beni, noti come "beni australiani imponibili"[9]. Questi includono gli interessi diretti e indiretti su immobili australiani e le attività utilizzate per fare impresa tramite una filiale.

Si potrebbe essere idonei a un'esenzione o una riduzione della CGT nel caso di attività appartenenti all'attivo aziendale e di imprese di piccole dimensioni con un fatturato aggregato annuale inferiore a A$2 milioni o qualora venga attestato un valore netto d'inventario inferiore a A$6 milioni.

f. Come si opera la ritenuta fiscale a carico dei dipendenti?

Se la società ha dipendenti, occorre registrarsi e mettere in atto un meccanismo pay as you go (PAYG, ritenuta alla fonte)[10] sul salario dei lavoratori, da versare all'Australian Taxation Office (ATO, ente delle imposte australiano). I versamenti sono generalmente mensili, ma è possibile che siano previste una cadenza trimestrale per le imprese di piccole dimensioni e una cadenza più frequente per le imprese di maggiori dimensioni.

g. Sono previste altre ritenute fiscali?

Le società che corrispondono interessi, dividendi o percentuali sugli utili a un residente estero devono dedurre la ritenuta alla fonte su tali versamenti. Le aliquote generali sono:

- interesse: 10%;
- percentuali sugli utili: 30%;
- dividendi non franchi da imposta (versati su redditi non soggetti alle imposte per le società australiane): 30%.

Tali aliquote possono essere ridotte qualora trovi applicazione una convenzione per evitare la doppia imposizione fiscale.

Non è possibile richiedere una deduzione fiscale per percentuali sugli utili o interessi corrisposti a un soggetto estero fino alla deduzione e al versamento della ritenuta alla fonte prevista.

I versamenti a favore dei residenti esteri per l'edilizia e le attività correlate sono soggetti a una ritenuta del 5%, fatto salvo il caso in cui si ottenga un variation certificate (certificato di variazione).

Viene applicata una ritenuta non definitiva del 12,5% alla vendita di alcune attività (ad esempio, immobili australiani) di valore superiore a A$750.000 da parte di residenti esteri. Tale aliquota può ridursi in alcune circostanze. La ritenuta si applica anche qualora il venditore abbia residenza fiscale australiana, ma non ottenga il clearance certificate (certificato che attesta l'adempimento degli obblighi fiscali) necessario.

h. Come si gestiscono le perdite fiscali?

Il mancato guadagno e le perdite in conto capitale possono essere riportate indefinitamente agli esercizi successivi. Tuttavia, una società può richiedere una deduzione per una perdita relativa a un esercizio precedente solo se soddisfa uno dei seguenti criteri:

- il Continuity of Ownership Test (COT, prova di continuità della proprietà);
- il Business Continuity Test (BCT, prova della continuità operativa).

Le società hanno la possibilità di riportare agli esercizi precedenti le perdite subite dal 2019/20 al 2021/22 (compresi).

Conclusioni principali

- In alcune circostanze, gli amministratori possono essere ritenuti responsabili per il mancato versamento della ritenuta PAYG.
- Le società devono dedurre la ritenuta PAYG trattenendo il 47% se un lavoratore autonomo non fornisce un Australian Business Number (ABN) (fatto salvo il caso in cui dimostri di non essere soggetto agli oneri fiscali australiani).

a. Norme in materia di sottocapitalizzazione

L’Australia presenta regole specifiche per le società sottocapitalizzate (ossia con attività finanziate da livelli di debito elevati con capitale proprio ridotto). Tali regole potrebbero limitare le deduzioni d’interesse della società, in base all’ammontare del debito utilizzato per finanziare le operazioni in Australia.
Le regole trovano applicazione solo laddove le deduzioni del debito per l’esercizio superino i due milioni.

Per ulteriori informazioni su queste norme, consulta il sito dell’ATO[11].

b. Norme in materia di prezzi di trasferimento

Le norme australiane in materia di prezzi di trasferimento per le transazioni transfrontaliere prevedono quanto segue:

- le transazioni tra parti non indipendenti devono rispettare i principi del valore di mercato come se avvenissero tra parti indipendenti;
- i contribuenti devono documentare i prezzi di mercato per evitare sanzioni. Per alcune transazioni, è disponibile una documentazione semplificata.

Per ulteriori informazioni su queste norme, consulta il sito dell’ATO[12].

c. Operazioni internazionali

Le società devono segnalare le proprie operazioni con parti correlate internazionali in un modulo denominato International Dealings Schedule[13] (elenco delle operazioni internazionali) insieme alla dichiarazione dei redditi annuale se tali operazioni superano il totale di A$2 milioni.
Inoltre, i soggetti globali significativi (ossia le multinazionali con un fatturato di gruppo globale pari o superiore a A$1 miliardo) devono:

- fornire la rendicontazione Paese per Paese (CBC) entro 12 mesi dalla fine dell’esercizio fiscale;
- presentare il bilancio redatto per scopi generali all’ATO entro la scadenza prevista per la dichiarazione dei redditi annuale, fatto salvo il caso in cui abbiano già presentato tale bilancio all’ASIC.

d. La Diverted Profits Tax

I soggetti globali significativi che operano in Australia, inoltre, potrebbero essere soggetti alla Diverted Profits Tax (imposta sui profitti deviati). Tale imposta si applica ai soggetti che ottengono agevolazioni fiscali in Australia trasferendo i profitti a soci esteri tramite mezzi volti principalmente a evitare le imposte australiane. La Diverted Profits Tax impone un’aliquota del 40% più interessi alle agevolazioni fiscali così ottenute.

e. Incentivo fiscale per la ricerca e lo sviluppo
Le società con residenza fiscale australiana che conducono attività di ricerca e sviluppo (R&S) in Australia possono richiedere un credito d’imposta[14].

Quest’ultimo risulta rimborsabile per le società con un fatturato aggregato inferiore a A$20 milioni. Per le società più grandi, il credito non è rimborsabile, ma può essere riportato come credito d’imposta per gli esercizi successivi.

f. Goods and Services Tax
L’Australia prevede una Goods and Services Tax (GST, imposta sui beni e sui servizi)[15].La fornitura di beni o servizi correlati all’Australia, incluse le importazioni, è soggetta a un’imposta del 10%.

La GST non si applica a:
- forniture esenti dalla GST, ossia forniture mediche, esportazioni e prodotti alimentari primari;
- forniture soggette a imposta a monte, tra cui aree residenziali e forniture finanziarie.

g. Quando occorre registrarsi e richiedere la GST?
È necessario registrarsi per la GST se si forniscono o si prevede di fornire beni e servizi correlati all’Australia (imponibili o esenti da GST) per un valore totale pari o superiore a A$75.000 in qualsiasi periodo di 12 mesi. Occorre addebitare un’imposta GST del 10% su tutte le forniture imponibili e versarla all’ATO.

In caso di registrazione, la società potrà generalmente richiedere un rimborso della GST (noto come credito d’imposta a monte) compreso nel costo degli articoli o dei servizi acquistati per svolgere l’attività d’impresa. Tale credito viene riscosso al momento della presentazione del Business Activity Statement (BAS, rendiconto dell’attività d’impresa)[16] mensile o trimestrale.

Qualora si importino regolarmente beni in Australia, è possibile optare per l’iscrizione al Deferred GST Scheme (regime di GST differito).

Il Deferred GST Scheme[17] consente di posticipare il versamento della GST, altrimenti dovuta al momento dell’importazione, fino alla presentazione del BAS mensile, quando dovrebbe essere disponibile un credito d’imposta a monte per compensare completamente il costo.

Ai fini dell’idoneità a tale regime, occorre essere registrati per la presentazione del BAS e la corresponsione mensile della GST.

Le imposte per le persone fisiche in Australia dipendono dalla classificazione come residente, residente temporaneo o residente estero ai fini fiscali.

a. A quanto ammontano le imposte?

I residenti australiani versano le imposte sul proprio reddito globale.

Generalmente, i residenti temporanei (di norma, soggetti in possesso di un visto temporaneo non sposati con un residente australiano) devono versare le imposte solo sul reddito di provenienza australiana e sui servizi o sul reddito da lavoro generati all'estero.

Nel 2020/21, i residenti e i residenti temporanei sono soggetti alle seguenti aliquote fiscali:

Reddito imponibile	Imposta su questo reddito*
Da $0 a $18.200	Nessuna
Da $18.201 a $45.000	19 centesimi per ogni dollaro oltre $18.200
Da $45.001 a $120.000	$5.092 più 32,5 centesimi per ogni dollaro oltre $45.000
Da $120.001 a $180.000	$29.467 più 37 centesimi per ogni dollaro oltre $120.000
Da $180.001 in su	$51.667 più 45 centesimi per ogni dollaro oltre $180.000

*Le aliquote soprastanti non includono la Medicare Levy (imposta per l'assistenza sanitaria) del 2%[18]. L'importo da corrispondere per la Medicare Levy contribuisce a finanziare i costi del sistema sanitario pubblico australiano, noto come Medicare, e viene prelevato dall'ATO in aggiunta alle imposte versate sul reddito imponibile.

Nota: è possibile che i residenti ad alto reddito che non godono del livello di assicurazione sanitaria ospedaliera privata necessario siano soggetti a una Medicare Levy Surcharge (MLS, imposta addizionale per l'assistenza sanitaria) con aliquota fino all'1,5%.

I residenti temporanei che non hanno diritto ai benefici offerti dal sistema sanitario pubblico possono richiedere un'esenzione dalle imposte Medicare Levy e MLS

Per il 2020/21, i residenti esteri versano le imposte sul reddito di provenienza australiana, fatta salva qualsiasi esenzione prevista da una convenzione per evitare la doppia imposizione fiscale, con le seguenti aliquote:

Reddito imponibile	Imposta su questo reddito
Da $0 a $90.000	32,5 centesimi per ogni dollaro
Da $90.001 a $180.000	$29.250 più 37 centesimi per ogni dollaro oltre $90.000
Da $180.001 in su	$62.550 più 45 centesimi per ogni dollaro oltre $180.000

I residenti esteri hanno diritto a un'esenzione per l'imposta per l'assistenza sanitaria, dunque non devono versare la Medicare Levy del 2% menzionata sopra.

b. Quando occorre presentare la dichiarazione dei redditi?

Le persone fisiche presentano una dichiarazione dei redditi annuale relativa all'esercizio fiscale australiano, che decorre dal giorno 1 luglio al 30 giugno, entro il 31 ottobre. Tale scadenza può essere prolungata qualora la presentazione avvenga per tramite di un mandatario fiscale abilitato.

Per presentare una dichiarazione dei redditi, occorre utilizzare il codice fiscale australiano (TFN). Tale codice risulta necessario anche per evitare che la ritenuta PAYG sia dedotta all'aliquota massima sul reddito da lavoro e sul reddito da capitale (ulteriori informazioni disponibili di seguito).

c. Come si gestisce la ritenuta PAYG?

I datori di lavoro australiani devono dedurre la ritenuta PAYG dal salario e dalla retribuzione in base a una stima dell'imposta sul reddito annuale. Qualora si preveda un onere fiscale inferiore, è possibile richiedere la riduzione della ritenuta alla fonte all'ATO. Se non si fornisce un TFN al datore di lavoro, la ritenuta alla fonte PAYG viene dedotta con un'aliquota del 47%.

Occorre fornire il TFN anche a qualsiasi soggetto che versi reddito da capitale per prevenire ritenute alla fonte di importo analogo. È possibile riscuotere la ritenuta PAYG sotto forma di credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi annuale.

d. I beni sono imponibili?

Analogamente alle società, le persone fisiche sono soggette all'imposta sulle plusvalenze (CGT)[19] australiana.

Per i residenti che realizzano una plusvalenza su un bene di cui abbiano detenuto il possesso per almeno 12 mesi, la plusvalenza può essere ridotta fino al 50% dopo l'applicazione di qualsiasi minusvalenza. I residenti esteri e temporanei devono versare l'imposta sulle plusvalenze solo sui beni imponibili australiani e, di norma, non hanno diritto alla riduzione del 50%.

Sono presenti esenzioni limitate dalla CGT, tra cui la vendita di un'abitazione principale o di azioni idonee di una Early Stage Innovation Company (impresa innovativa in fase di avviamento).

e. Come si gestiscono le perdite fiscali?

Il mancato guadagno e le perdite in conto capitale possono essere riportate indefinitamente agli esercizi successivi, ma non vi è alcuna possibilità di riportarle a un esercizio precedente.

Le perdite in conto capitale possono essere utilizzate solo per compensare le plusvalenze dell'esercizio corrente e di quelli futuri. Il mancato guadagno può essere utilizzato per compensare le plusvalenze o il reddito imponibile futuro.

f. Come si gestiscono le azioni attribuite ai lavoratori?

Se si ricevono azioni oppure opzioni a un prezzo scontato mediante lavoro dipendente o consulenza, tale sconto sarà generalmente soggetto a imposte in qualità di reddito ordinario, anche se le azioni vengono emesse a favore di altri.

Le tempistiche dipendono dalle condizioni del piano azionario e del rapporto di lavoro.

Nota: è possibile risultare idonei ad agevolazioni fiscali qualora il piano di azionariato dei dipendenti preveda azioni oppure opzioni di società start-up.

Altre imposte australiane rilevanti

Esistono altre imposte applicabili all’attività d’impresa in Australia, tra cui:

Imposta sui salari

Si tratta di un’imposta statale applicata qualora il salario superi una soglia specifica. L’aliquota varia da 0 a 5,50% in base allo stato in cui vengono corrisposti i salari[20].

Imposta di bollo

Per alcune operazioni, quali il trasferimento di immobili (tra cui licenze minerarie), avviamenti, azioni o unità di un soggetto proprietario di beni immobili.

Fringe Benefits Tax (FBT, imposta sui benefici accessori)

Un’imposta sui benefici offerti ai lavoratori, tra cui vetture, parcheggio, assicurazione sanitaria, pasti, intrattenimento e prestiti.

Superannuation Guarantee Charge (SGC, imposta per il finanziamento della previdenza garantita)

Un’imposta supplementare per i datori di lavoro che non forniscono il contributo previdenziale minimo del 9,5% (che aumenterà al 10% a decorrere dal giorno 1 luglio 2021).

Nota: i datori di lavoro possono dedurre dalle imposte i contributi previdenziali versati, ma non la SGC. In determinate circostanze, gli amministratori possono essere ritenuti personalmente responsabili della SGC.

Gestire i lavoratori in Australia

Per avviare un’impresa australiana di successo, è fondamentale comprendere il diritto del lavoro e le disposizioni locali in materia di risorse umane (HR). La legislazione australiana prevede due livelli: federale e statale.

Il Fair Work Act

Il Fair Work Act (FWA, legge sul lavoro equo) del 2009 è una norma federale che stabilisce 10 National Employment Standard (standard di lavoro nazionali)[21] per tutti i lavoratori australiani soggetti alla legislazione medesima. Gli standard sono i seguenti:

- **ore settimanali massime:** 38 ore alla settimana più straordinari in misura ragionevole;
- **modalità di lavoro flessibili:**alcuni lavoratori godono del diritto di richiedere modalità di lavoro flessibili;
- **congedo parentale e diritti correlati:** fino a 12 mesi di congedo non retribuito per ogni lavoratore più il diritto di richiedere altri 12 mesi di congedo non retribuito;
- **congedo ordinario:**quattro settimane di ferie retribuite all’anno più un’altra settimana per alcuni lavoratori a turni;
- **congedo per malattia, motivi personali e lutto:** 10 giorni di congedo retribuito per malattia e motivi personali, due giorni di congedo non retribuito per malattia e motivi personali e due giorni di permesso per lutto familiare (non retribuiti per lavoratori in sostituzione);
- **congedo per servizi a favore della comunità:**congedo non retribuito per attività emergenziali volontarie e congedo per incarichi di giurato (retribuito fino a un massimo di 10 giorni);
- **congedo prolungato per anzianità di servizio:**disponibile ai lavoratori dopo aver prestato servizio per un datore di lavoro per un certo periodo;
- **giorni festivi:** un giorno di ferie retribuito nei giorni festivi, a eccezione dei casi in cui sia avanzata la richiesta ragionevole di prestare servizio;
- **preavviso di cessazione del rapporto di lavoro e indennità di licenziamento:**fino a cinque settimane di preavviso e fino a 16 settimane di indennità di licenziamento, entrambi in base all’anzianità di servizio;
- **informativa sul lavoro equo:** deve essere fornita dai datori di lavoro a tutti i nuovi lavoratori.

Oltre a questi standard, i datori di lavoro devono essere consapevoli di quanto segue:

- i dipendenti godono del diritto di partecipare a un sindacato;
- il versamento dei contributi previdenziali (9,5% sul salario al lordo delle imposte) è un obbligo di legge;
- l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria.

Domande principali sul Fair Work Act

Al fine di applicare il Fair Work Act a un’impresa, occorre porsi le seguenti domande:

- Quali gratifiche o accordi riguardano i dipendenti?
- A quanto deve ammontare la retribuzione dei dipendenti?
- Quali dati e informazioni occorre conservare?

L’importanza delle risorse umane

Il rispetto dei requisiti previsti dalle normative australiane in materia di risorse umane richiede tempo e competenze, ma rappresenta anche il primo passo per dimostrare la propria attenzione nei confronti dei lavoratori. Tale impegno si traduce in un miglioramento del morale, un maggiore coinvolgimento dei dipendenti e una maggiore produttività.

Leggi antidiscriminazione australiane

Interpretare il funzionamento della legislazione territoriale e statale australiana in rapporto alla legislazione federale può essere complesso.

In relazione alle leggi antidiscriminazione australiane, le norme federali e quelle territoriali e statali presentano generalmente sovrapposizioni e i datori di lavoro devono osservare tutte le disposizioni. Tuttavia, tali leggi possono trovare applicazione in modi diversi.

Esistono lacune nella tutela offerta in stati e territori diversi e a livello federale e una deroga ai sensi di una legge non implica una deroga ai sensi di altre.

Incentivi governativi

L’Australia attrae i nomi più importanti del settore societario globale. Tuttavia, il Paese presenta anche un settore notevole per quanto riguarda le piccole e medie imprese (PMI), concepito come uno dei motori principali dell’imprenditoria australiana.

Consapevole di ciò, il governo australiano sostiene le PMI mediante incentivi in diverse aree:

- **innovazione:** l’incentivo fiscale per la ricerca e lo sviluppo[22] può generare un rimborso fino al 43,5% delle spese di R&S;
- **espansione in nuovi mercati:** l’Export Market Development Grant (sussidio per lo sviluppo del mercato delle esportazioni)[23] può generare un rimborso fino al 50% delle spese di commercializzazione estera;
- **valutazione d’impresa:** l’Enterpreneurs’ Programme (programma per gli imprenditori)[24] offre consulenza esperta, sussidi e finanziamenti per consentire di cogliere le opportunità presenti;
- **collaborazione internazionale:** il Business Talent Visa[25] (visto per il talento imprenditoriale) e il Business Innovation and Investment Visa[26] (visto per l’investimento e l’innovazione d’impresa) forniscono visti provvisori e permanenti per i cittadini stranieri che avviano attività in Australia.

Quali attività godono di sostegno?

Benché il governo australiano apprezzi particolarmente il settore tecnologico, non si tratta dell’unico ramo imprenditoriale sostenuto. Il governo offre incentivi anche per imprese attive nei seguenti settori:

- agricoltura;
- edilizia, costruzione e ingegneria;
- istruzione;
- energia e fonti rinnovabili;
- alimenti e bevande;
- settore medico e sanitario;
- manifattura;
- media e intrattenimento;
- attività mineraria;
- turismo.

Tutti i cittadini stranieri devono essere in possesso di un visto per entrare e lavorare in Australia. I visti sono di competenza del Ministero dell’Interno australiano. Esplorare le varie opzioni può essere difficile e i criteri e i tempi di elaborazione sono diversi in base alle circostanze.

Di seguito, vengono illustrate le tipologie di visto d’affari più comuni. Per indicazioni su come avviare una richiesta di visto, visita il sito del Ministero dell’Interno australiano[27] o contatta un Registered Migration Agent (agente di immigrazione abilitato).

Visti Temporary Skills Shortage (TSS)

I visti Temporary Skills Shortage (TSS, visto temporaneo per mancanza di personale qualificato)[28] sono concepiti per consentire ai datori di lavoro di reclutare personale qualificato di provenienza estera qualora non siano disponibili candidati locali idonei. Gli elementi principali del sistema del visto Temporary Skills Shortage (TSS) possono essere riassunti come segue:

- i cittadini stranieri che desiderano lavorare in Australia devono essere patrocinati dal proprio datore di lavoro australiano (o estero) e vengono assunti per un impiego specifico per la durata del proprio visto;
- il datore di lavoro deve prima dimostrare di aver sondato il mercato del lavoro locale mediante annunci e attività di reclutamento recenti;
- l’impiego viene selezionato da due elenchi, il Short Term Skilled Occupations List (STSOL, elenco degli impieghi qualificati a breve termine) e il Medium to Long Term Strategic Skills List (MLTSSL, elenco degli impieghi qualificati di medio e lungo termine), entrambi aggiornati con cadenza semestrale;
- i cittadini stranieri il cui impiego rientri tra quelli elencati nell’STSOL possono ottenere un visto valido fino a due anni (fino a quattro se trova applicazione un International Trade Obligation, ossia un obbligo commerciale internazionale), mentre i cittadini stranieri il cui impiego rientri tra quelli dell’MLTSSL possono ottenere un visto fino a quattro anni e godere della possibilità di richiedere la residenza permanente se nominati dal proprio datore di lavoro;
- occorre soddisfare alcuni criteri relativi al salario minimo;
- i membri della famiglia possono essere inclusi e godono di diritti di studio e lavoro integrali in Australia;
- in generale, i requisiti documentari per richiedere un visto sono aumentati e possono includere test di lingua inglese, valutazioni delle competenze e controlli sanitari e relativi alla persona.

Imposta Skilling Australians Fund (SAF)

Nell’ambito del processo di nomina, le imprese patrocinanti dovranno contribuire allo Skilling Australians Fund (fondo per la formazione degli Australiani) in base alla durata del visto necessario per un dipendente. Tale obbligo riguarda sia i visti TSS sia i visti permanenti con il patrocinio del datore di lavoro. L’imposta SAF sostituisce il precedente requisito annuale “Training benchmark” (riferimento per la formazione). I contributi variano in base alle entrate annuali del patrocinante: se sono superiori a $10 milioni, il contributo ammonta a $1.800 all’anno per ogni lavoratore patrocinato e a $5.000 una tantum per la richiesta di residenza permanente; se le entrate sono inferiori a $10 milioni, il contributo è pari a $1.200 all’anno per ogni lavoratore patrocinato e a $3.000 una tantum per la richiesta di residenza permanente.

L’imposta SAF è a carico del datore di lavoro e non può essere trasferita a coloro che richiedono il visto.

Visto Temporary Work (Short Stay Specialist)

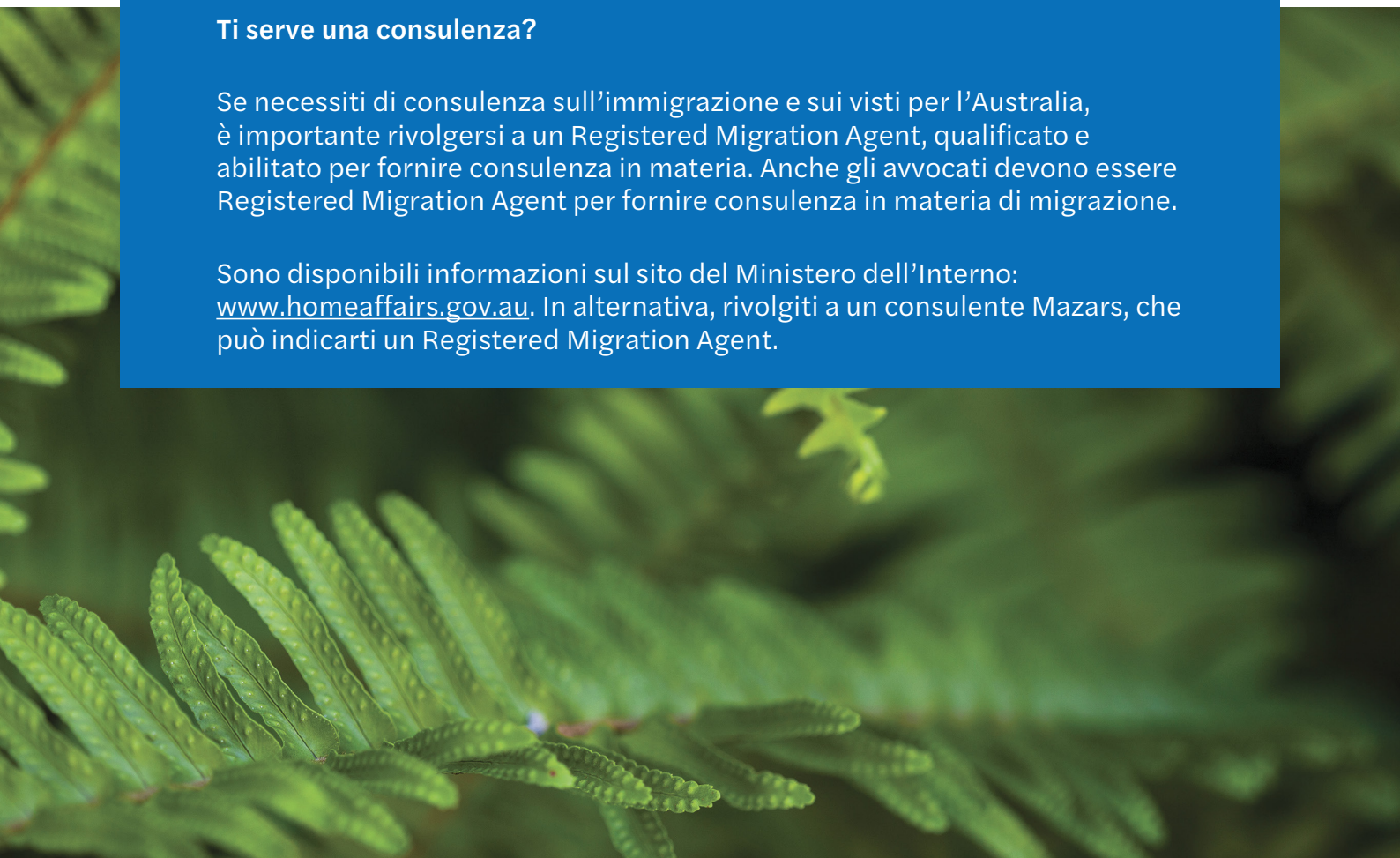
I cittadini stranieri che desiderano entrare in Australia per intraprendere un lavoro a breve termine possono risultare idonei a un visto Temporary Work (Short Stay Activity) Subclass 400 (visto di lavoro temporaneo per attività a breve termine, sottocategoria 400)[29]. Questo visto risulta idoneo solo in caso di attività professionali altamente qualificate e non continuative. Attualmente, prevede i seguenti elementi fondamentali:

- un’organizzazione australiana deve presentare un invito scritto che specifichi lo scopo del soggiorno;
- può essere concesso un visto con validità da sei settimane a tre mesi (fino a sei mesi in circostanze limitate);
- non vi sono criteri relativi al salario minimo, ma il datore di lavoro deve osservare gli standard minimi australiani. In molti casi, il titolare del visto viene retribuito nel proprio Paese e nella propria valuta.

Ti serve una consulenza?

Se necessiti di consulenza sull’immigrazione e sui visti per l’Australia, è importante rivolgersi a un Registered Migration Agent, qualificato e abilitato per fornire consulenza in materia. Anche gli avvocati devono essere Registered Migration Agent per fornire consulenza in materia di migrazione.

Sono disponibili informazioni sul sito del Ministero dell’Interno: www.homeaffairs.gov.au. In alternativa, rivolgiti a un consulente Mazars, che può indicarti un Registered Migration Agent.



I prossimi passi

In che modo Mazars può assisterti

Il ciclo di vita di qualsiasi attività comporta sfide e opportunità.

Mazars è pronta a sostenere chiunque decida di investire in Australia in ogni fase.

Sappiamo come gettare fondamenta solide, come analizzare le prestazioni nel tempo per aumentare le entrate e i profitti e come trattare per gli acquisti, le vendite e le ristrutturazioni futuri.

La nostra assistenza

I nostri clienti variano da imprese a conduzione familiare e diretta a società internazionali e quotate in borsa.

Servizi principali

Esternalizzazione e direttore finanziario (CFO) virtuale

L'esternalizzazione della funzione finanziaria consente alle imprese di ridurre il rischio di operare in Australia e di concentrarsi sulle proprie attività principali, nella consapevolezza che la funzione finanziaria sia integralmente conforme e generi informazioni tempestive, significative e attendibili.

Consulenza aziendale

A prescindere che si tratti di stabilire la struttura migliore a fini legali e fiscali, sviluppare strategie volte a massimizzare i profitti e il valore dell'impresa o strategie di uscita, offriamo un servizio su misura grazie a una profonda comprensione delle esigenze e dei requisiti dell'attività.

Consulenza fiscale

Assistenza per questioni fiscali locali e internazionali, tra cui conformità individuale, societaria e antitrust, ristrutturazione, consolidamento fiscale, prezzi di trasferimento, mobilità globale, piani di azionariato dei dipendenti e imposte indirette.

Revisione e assicurazione

Servizi di revisione e assicurazione per clienti che operano in una vasta gamma di settori, dalle attività minerarie alla finanza, alla moda, all'edilizia e ai servizi medici.

Consulenza finanziaria

Assistenza per valutazioni aziendali, dovuta diligenza, raccolta di capitale, offerte pubbliche iniziali, vendita e acquisizione di attività. Offriamo assistenza anche per richieste di finanziamenti personali e societari.

Contributi pensionistici

Mazars offre informazioni approfondite sui vantaggi fiscali dei contributi pensionistici e opera in qualità di consulente per trustee di fondi SMSF, consentendo loro di orientarsi in maniera sicura nel quadro legislativo previdenziale, spesso poco chiaro. I nostri servizi comprendono l'istituzione, l'amministrazione annuale e i requisiti di revisione e conformità dei fondi SMSF.

Mazars Global Infrastructure Finance

Per gli sviluppatori, gli investitori e i finanziatori di progetti nel settore infrastrutturale, Mazars Global Infrastructure Finance è l'eccellente team integrato a livello globale che offre una gamma di servizi completa, dallo sviluppo di modelli finanziari alla consulenza e alla valutazione, compresi revisione dei modelli, consulenza fiscale, contabilità e un programma di formazione specializzato.

Consulenza HR e IR

Offre servizi strategici e operativi nell'ambito delle risorse umane e delle relazioni industriali e in relazione a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Il nostro team offre assistenza ai clienti per l'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro, a partire dal processo di reclutamento. In qualità di esperti di relazioni industriali, siamo in grado di rappresentare i clienti presso i tribunali del lavoro, se necessario. I nostri servizi includono stesura di contratti di lavoro, negoziazione di accordi, patrocinio, gestione delle prestazioni, coaching della leadership, pacchetti di formazione su misura e qualsiasi altra esigenza correlata al rapporto di lavoro.

A prescindere dal settore e dalle dimensioni dell'impresa, il nostro team offre assistenza globale e competenza locale.

Contattaci subito su mazars.com.au.

Riferimenti

1. https://www.austrade.gov.au/International/Invest/Why-Australia/resilient-economy
2. https://www.dfat.gov.au/trade/investment/Pages/australias-foreign-investment-policy#:~:text=Australia%20welcomes%20foreign%20investment.,and%20innovation%20into%20the%20future.
3. https://dfat.gov.au/trade/resources/investment-statistics/Pages/statistics-on-who-invests-in-australia.aspx
4. https://rba.gov.au/snapshots/economy-indicators-snapshot/
5. https://firb.gov.au/
6. https://www.legislation.gov.au/Details/C2016C00308
7. https://www.ato.gov.au/Rates/Changes-to-company-tax-rates/
8. https://www.ato.gov.au/General/Capital-gains-tax/
9. https://www.ato.gov.au/General/Capital-gains-tax/International-issues/Taxable-Australian-property/
10. https://www.ato.gov.au/Business/PAYG-withholding/
11. https://www.ato.gov.au/Business/Thin-capitalisation/
12. https://www.ato.gov.au/business/international-tax-for-business/transfer-pricing/
13. https://www.ato.gov.au/Forms/International-dealings-schedule-instructions-2019/
14. https://www.ato.gov.au/Business/Research-and-development-tax-incentive/
15. https://www.ato.gov.au/Business/GST/
16. https://www.ato.gov.au/Business/GST/Lodging-your-BAS-or-annual-GST-return/
17. https://www.ato.gov.au/business/gst/in-detail/rules-for-specific-transactions/international-transactions/deferred-gst/
18. https://www.ato.gov.au/Individuals/Medicare-levy/
19. https://www.ato.gov.au/General/Capital-gains-tax/
20. www.payrolltax.gov.au/harmonisation/payroll-tax-rates-and-thresholds
21. https://www.fairwork.gov.au/employee-entitlements/national-employment-standards
22. https://www.ato.gov.au/Business/Research-and-development-tax-incentive/
23. https://www.austrade.gov.au/Australian/Export/Export-grants
24. https://www.business.gov.au/Grants-and-Programs/Entrepreneurs-Programme
25. https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-listing/business-talent-permanent-132
26. https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-listing/business-innovation-and-investment-188
27. https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-finder
28. https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-listing/temporary-skill-shortage-482
29. https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-listing/temporary-work-400

Contatti

Brisbane
Level 11, 307 Queen Street
Brisbane Qld 4000
Tel.: +61 7 3218 3900

Melbourne
Level 15, 390 St Kilda Road
Melbourne Vic 3004
Tel.: +61 3 9252 0800

Sydney
Level 12, 90 Arthur Street
North Sydney NSW 2060
Tel.: +61 2 9922 1166

Mazars è una partnership integrata a livello internazionale, specializzata in servizi legali, fiscali, di revisione, contabilità e consulenza*. Operando in oltre 90 Paesi e territori in tutto il mondo, possiamo contare sulla competenza di più di 42.000 professionisti, 26.000 nella partnership integrata di Mazars e 16.000 tramite Mazars North America Alliance, per assistere clienti di ogni dimensione in tutte le fasi di sviluppo.

*Ove consentito ai sensi del diritto nazionale applicabile.

www.mazars.com.au

mazars